

# LINEE GUIDA PER L'AUDIT DOCUMENTALE DI CONFORMITA' DELLE "MISURE ANTI COVID-19" ADOTTATE DALLE ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Collana

**LE LINEE GUIDA DI ASSO231**

---

**Autore: Ciro Alessio STRAZZERI**

N. 2020-01 del 8 Maggio 2020



# **Linee Guida per l’Audit documentale di conformita’ delle “Misure Anti CoViD-19” adottate dalle organizzazioni pubbliche e private**

## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA .....  | 4  |
| 1. CAMPO DI APPLICAZIONE .....  | 6  |
| 2. RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ .....                                 | 8  |
| 3. INFORMAZIONI DOCUMENTATE ED EVIDENZE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE .... | 9  |
| 4. RIFERIMENTI DI LEGGE E STANDARD.....                                   | 10 |
| 5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE CONSEGUENTI .....                      | 11 |
| 6. GESTIONE DELLE EMERGENZE .....   | 12 |
| 7. CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E RIUNIONI PERIODICHE .....               | 13 |
| 8. GESTIONE DEGLI APPALTI E DELLE FORNITURE.....                          | 14 |
| 9. GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA.....                             | 15 |
| 10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE.....  | 16 |
| 11. ATTIVITA' OPERATIVE, VIGILANZA E VERIFICHE PERIODICHE.....            | 18 |
| 12. RIESAME .....   | 19 |
| CONCLUSIONI .....   | 20 |

## PREMESSA

Nel Position Paper 2020-01 di Asso231 abbiamo evidenziato come gli Amministratori delle organizzazioni pubbliche e private dovranno attendere ad una serie di adempimenti, alcuni stabiliti per Legge ed altri per Norme e Linee Guida locali ed internazionali, per poter assicurare che la propria organizzazione possa affrontare l'emergenza pandemica da CoViD-19 agendo in "Compliance" e garantendo:

- la conduzione delle attività nel rispetto della **salute di lavoratori, utenti e dell'intera comunità**, organizzando le attività in maniera tale da ridurre al minimo le probabilità di contagio e diffusione della pandemia;
- la **continuità del business**, soprattutto per le attività a più alto impatto sociale, inclusa anche:
  - la **sicurezza della catena di approvvigionamento**;
  - la **sicurezza delle informazioni**;
- la **conduzione etica** delle attività, incluso:
  - la **prevenzione della corruzione**, nonostante le situazioni di emergenza;
  - il **rispetto della dignità dei lavoratori**.

In particolare, abbiamo visto come gli organi istituzionali dei vari Stati abbiano promulgato una serie di Leggi, Decreti e Circolari, in ciò supportati da varie istituzioni scientifiche e da Comitati Tecnico-Scientifici a tale scopo costituiti.

In Italia, in particolare, si sono susseguiti una serie di DPCM che hanno dettato le regole sociali e di sicurezza sul lavoro, oltre che i supporti economici, a cui le persone e gli imprenditori ed amministratori pubblici hanno dovuto e dovranno attenersi ancora per un bel po' di tempo. A questi strumenti legislativi si sono affiancati (fino ad essere assimilati nel corpo del provvedimento legislativo) una serie di Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità ed anche di Protocolli comportamentali condivisi tra le Parti Sociali, sia a carattere generalista, che di settore merceologico, oltre che delle note da parte del Garante per la protezione dei dati personali.

Non ci soffermeremo in questa sede ad elencare e descrivere i singoli provvedimenti, protocolli e linee guida, in quanto il quadro è costantemente in evoluzione e si correrebbe

il rischio che la presente pubblicazione possa risultare obsoleta e superata già dopo pochi giorni.

Quello che interessa, invece, è affermare che, proprio per la caratteristica di continua evoluzione dei suddetti adempimenti, la loro osservanza non può essere correttamente garantita se gli stessi adempimenti vengono gestiti come semplici “punti elenco”, ovvero semplicemente mediante la compilazione di check-list (ad esempio, quelle basate sui contenuti dei celeberrimi “Protocolli Condivisi”) perché queste liste hanno carattere di staticità e non si integrano in ogni realtà aziendale, essendo per loro natura “generaliste”.

**Quello che può fornire maggiori e durature garanzie agli imprenditori ed agli amministratori pubblici, invece, è la gestione degli adempimenti nell’ambito di un modello organizzativo dinamico ed organico.**

A loro supporto, in tal senso, possiamo indicare un riferimento utilissimo allo scopo:

- è esso stesso un requisito di legge ed è l’**art. 30 del D.Lgs. 81/08** che stabilisce i requisiti che deve avere un Modello Organizzativo per la gestione degli aspetti di sicurezza sul lavoro, per poter addirittura avere anche efficacia esimente della responsabilità amministrativa ex **D.Lgs. 231/01**

Scopo delle presenti Linee Guida è quello di proporre alle organizzazioni pubbliche e private una serie di strumenti e requisiti da seguire per condurre un Audit Documentale circa le “Misure CoViD-19” progettate per la gestione delle proprie attività e dei cantieri.

***Ricapitolando, la stretta osservanza dei requisiti cogenti e la loro gestione con i criteri di cui all’art. 30 del D.Lgs. 81/08 (i cui principi fondanti ben si possono adattare anche ad altre tipologie di rischi normati, quali quelli inerenti la protezione dei dati personali o gli adempimenti ambientali, per citarne alcuni), può essere verificata, a livello documentale, mediante un Audit interno basato sulle presenti Linee Guida e sulle norme ISO 19600 e ISO 19011 e condotto da persona qualificata, all’esito del quale verrà emesso un apposito Rapporto di Audit, a supporto di evidenza o meno del corretto comportamento dell’imprenditore o dell’amministratore pubblico, a tutela della propria organizzazione e di tutti gli stakeholder, senza la necessità di acquisire ulteriori certificazioni di terza parte.***

## 1. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il sistema di prevenzione nazionale ed aziendale realizzatosi nel tempo, con il consolidamento dell'assetto normativo operato dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., offre la naturale infrastruttura per l'adozione di un approccio integrato alla valutazione e gestione del rischio connesso all'attuale emergenza pandemica.

Il campo di applicazione delle presenti Linee Guida, pertanto, si estende a quelli che sono i principali documenti, citati nel D.Lgs 81/08, sui quali necessita apportare modifiche e/o integrazioni per la gestione dell'emergenza pandemica, ovvero il **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** ex art. 28 (e la sua naturale estensione per i Cantieri, ovvero il Piano Operativo di Sicurezza (POS) ex art. 89, comma 1, lett. h), il **Piano di Sicurezza e Cordinamento (PSC)** ex. Art. 100 (e i suoi omologhi Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) di cui all'articolo 131, comma 2, lettera b) del D.lgs. 163/2006 e Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) ex art. 26).

Analogamente, il campo di applicazione delle Linee Guida può estendersi anche alla cosiddetta **"Parte Speciale dei Modelli 231"**, con riguardo ai reati di cui all'art. 25-septies del **D.Lgs 231/01**, ovvero "omicidio colposo e lesioni gravi commesse con violazione delle norma sulla tutela e sicurezza sul lavoro".

Tornando al D.Lgs 81/08, tenendo conto di quanto riportato all'art. 42, comma 2, del d.l. 17 marzo 2020, n. 18, nel caso di infezioni da Coronavirus e di quanto indicato dall'INAIL che, sia con la circolare n.13/2020 sia con la nota del 17 marzo 2020, ha inquadrato le affezioni che dovessero colpire il lavoratore come infortunio sul lavoro, c'è la necessità di adottare una serie di azioni che vadano ad integrare il DVR atte a prevenire il rischio di infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro contribuendo, altresì, alla prevenzione della diffusione dell'epidemia.

Tali misure, sulla base del "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" del 23 Aprile 2020, posso essere così classificate:

- Misure organizzative
- Misure di prevenzione e protezione
- Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Analogamente, Le procedure per il contenimento del rischio di contagio CoViD-19 non impongono di rifare il PSC. È invece sicuro che il coordinatore per la sicurezza deve integrarlo, completando le procedure già previste per le ordinarie lavorazioni edili con le nuove misure di sicurezza per proteggere i lavoratori dall'esposizione al rischio di contagio. Si tratta di misure aggiuntive, che non inficiano la validità del PSC già predisposto, e che ovviamente possono e devono essere aggiunte anche ai PSC per i nuovi cantieri.

***Ricapitolando, un modo appropriato per adeguare il DVR o il PSC o gli altri documenti sopraccitati è con un Appendice (o un Allegato, che dir si voglia), che vada ad integrare le procedure già previste senza bisogno di ricompilare l'intero piano.***

## 2. RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ

La documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere che l'Alta Direzione (AD) assicuri che tutte le responsabilità e le autorità per i ruoli pertinenti siano formalmente assegnate e comunicate alle parti interessate preventivamente identificate.

Tra le varie responsabilità rilevabili dalla documentazione oggetto di Audit, l'Alta Direzione dovrebbe assegnare ad apposita Funzione di Conformità per l'attuazione delle Misure CoViD-19 (FCMC o CoViD Compliance o CoViD Manager), in possesso di idonee e documentate competenze, la responsabilità e l'autorità per:

- assicurare che l'impianto documentale sia coerente ai requisiti cogenti ed anche a quelli non cogenti, ma che si è scelto di adottare;
- garantire la corretta registrazione delle attività per poter dimostrare l'attuazione delle misure documentalmente stabilite e riferire all'alta direzione circa l'attuazione delle misure stesse.

I doveri specifici della FCMC non sollevano gli altri responsabili ed anche i dipendenti dalla responsabilità di riferire sulla conformità (compliance) che possono sussistere.

La documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere l'attuazione di un idoneo Sistema Disciplinare che sanzioni il mancato rispetto delle misure, nonché un sistema di "Segnalazione delle violazioni" che possa garantire l'anonimato e che, in ogni caso preveda la riservatezza e la tutela del segnalante, ai sensi della legislazione vigente.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 3).***



### **3. INFORMAZIONI DOCUMENTATE ED EVIDENZE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE**

Per ogni misura stabilita nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe essere prevista formalmente la produzione di una o più evidenze oggettive, in qualsiasi forma prodotte (es. verbali, modulistica cartacea ed elettronica).

Per le suddette evidenze e per tutte le altre informazioni documentate, di origine interna (es. procedure, istruzioni operative) ed esterna (es. dispositivi di legge, protocolli) dovrebbero essere definite le responsabilità per:

- la distribuzione, l'accesso, il reperimento e l'utilizzo;
- l'archiviazione e preservazione, compreso il mantenimento della leggibilità;
- la tenuta sotto controllo delle modifiche (per esempio delle versioni);
- la conservazione, eliminazione e smaltimento;
- l'eventuale ruolo di terze parti nella creazione e nel controllo delle stesse.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta attuazione delle misure ivi previste. (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 2)***

#### **4. RIFERIMENTI DI LEGGE E STANDARD**

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe identificare sistematicamente i propri obblighi di conformità in relazione all'emergenza da CoViD-19 e le relative fonti di reperimento (in misura e metodo appropriati alla sua dimensione, complessità, struttura e funzioni) e dimostrare di aver tenuto in considerazione questi obblighi nella definizione, sviluppo, attuazione, valutazione, mantenimento e miglioramento della stessa documentazione.

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire processi e responsabilità per identificare leggi, regolamenti, codici e altri obblighi di conformità, nuovi e modificati, per valutare l'impatto delle modifiche identificate e attuare eventuali modifiche nella gestione degli obblighi di conformità, così da assicurare la continua conformità dei processi.

L'organizzazione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare, valutare e mantenere procedure per la sollecitazione e la ricezione di informazioni di ritorno sulla propria prestazione di conformità da una gamma di fonti, fra cui:

- i dipendenti, per esempio mediante strutture di segnalazione, linee telefoniche di assistenza, informazioni di ritorno, contenitori per suggerimenti;
- i clienti/committenti/titolari, per esempio mediante un sistema di gestione dei reclami;
- i fornitori ed i sub-appaltatori;
- le Autorità;
- la registrazione delle evidenze di cui al punto 3.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere idonei sistemi per il rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici e l'acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge; (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 1, lett. a-g)***

## 5. VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE CONSEGUENTI

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per:

- valutare i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro derivanti dall'emergenza CoViD-19, tenendo conto, al contempo, dell'efficacia dei controlli esistenti;
- determinare e valutare gli altri rischi connessi alla costituzione, attuazione, attività operative e manutenzione del modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit.

Le metodologie e i criteri adottati per la valutazione dei rischi dovrebbero essere definiti in relazione al loro campo di applicazione, alla loro natura e alla tempistica per assicurare che siano proattivi piuttosto che reattivi e utilizzati in modo sistematico e dovrebbero tenere in considerazione i riferimenti di legge e gli standard di cui al punto 4. Le informazioni documentate sulla metodologia e sui criteri dovrebbero essere mantenute e conservate.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere idonei criteri per lo svolgimento delle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti. (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 1, lett. b)***

## 6. GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare e mantenere uno o più processi necessari per prepararsi e rispondere alle potenziali situazioni di emergenza che potrebbero favorire il contagio e la diffusione del virus, tra i quali:

- stabilire una risposta pianificata alle situazioni di emergenza, compreso l'intervento delle Autorità Sanitarie, nel rispetto dei Requisiti di Legge e degli Standard di cui al punto 4;
- fornire formazione per la risposta pianificata;
- periodicamente sottoporre a prova ed effettuare esercitazioni per valutare la capacità di reazione secondo quanto pianificato;
- valutare le prestazioni e, per quanto necessario, sottoporre a revisione le modalità di risposta pianificate, anche dopo le prove e in particolare dopo il verificarsi di situazioni di emergenza;
- comunicare e fornire informazioni pertinenti a tutti i lavoratori sui loro obblighi e responsabilità;
- comunicare informazioni pertinenti agli appaltatori, visitatori, servizi di risposta alle emergenze, autorità governative e, per quanto appropriato, alla comunità locale;
- tener conto delle esigenze e delle capacità di tutte le parti interessate pertinenti e assicurare il loro coinvolgimento, per quanto appropriato, nello sviluppo della risposta pianificata.

L'organizzazione dovrebbe prevedere di mantenere e conservare informazioni documentate sui processi e sui piani per rispondere alle potenziali situazioni di emergenza.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere idonei criteri per la gestione delle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso... (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 1, lett. c)***

## **7. CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI E RIUNIONI PERIODICHE**

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per l'organizzazione di riunioni periodiche di sicurezza e la consultazione periodica e la partecipazione dei lavoratori a tutti i livelli e funzioni applicabili e, ove istituiti, dei rappresentanti dei lavoratori, nello sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento del modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit, nel rispetto dei Requisiti di Legge e degli Standard di cui al punto 4 e individuando altresì eventuali ostacoli o barriere alla partecipazione e ridurre al minimo quelli che non possono essere rimossi (es. barriere linguistiche).

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere riunioni periodiche di sicurezza e consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza ... (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 1, lett. c)***

## 8. GESTIONE DEGLI APPALTI E DELLE FORNITURE

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per tenere sotto controllo l'approvvigionamento di prodotti e servizi al fine di assicurare la conformità al proprio modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit.

Nella documentazione oggetto di Audit, inoltre, l'Alta Direzione dovrebbe altresì coordinare i processi di gestione e coordinamento con i propri appaltatori e sub-appaltatori, per identificare i pericoli e valutare e tenere sotto controllo i rischi correlati all'emergenza CoViD-19 e derivanti da:

- a) attività e operazioni degli appaltatori che hanno un impatto sul modello organizzativo;
- b) attività e operazioni dell'organizzazione Auditata che hanno un impatto sui lavoratori degli appaltatori;
- c) attività e operazioni degli appaltatori che hanno un impatto su altre parti interessate presenti nel luogo di lavoro.

La documentazione oggetto di Audit dovrebbe, altresì, prevedere idonei processi per assicurare che i requisiti del proprio modello organizzativo Anti CoViD-19 siano soddisfatti dagli appaltatori e dai loro lavoratori, a cominciare dalla definizione ed applicazione di criteri di selezione degli stessi appaltatori.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere idonei criteri per la gestione degli appalti e delle forniture... (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 1, lett. c)***

## 9. GESTIONE DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per garantire la continuità della Sorveglianza Sanitaria, nel rispetto dei Requisiti Cogenti e degli Standard di cui al punto 4, così da poter vigilare sull' idoneità dei lavoratori impiegati nelle attività.

La documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere il riesame del Protocollo in funzione delle eventuali misure di ri-organizzazione del lavoro (es. introduzione dello smart-working, ri-valutazione dello stress lavoro-correlato).

I processi descritti nella documentazione oggetto di Audit dovrebbero anche garantire il monitoraggio dell' idoneità del personale degli appaltatori e dei subappaltatori che accederanno in cantiere o nelle sedi aziendali.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere idonei criteri per la gestione della sorveglianza sanitaria (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 1, lett. d)***

## 10. INFORMAZIONE E FORMAZIONE

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per garantire che tutte le persone che hanno obblighi di conformità, a tutti i livelli, siano competenti e in grado di assolverli con efficacia. L'ottenimento della competenza può essere conseguito in molti modi, comprese le abilità e conoscenze richieste attraverso istruzione, informazione, formazione, addestramento o esperienza sul lavoro, nel rispetto dei Requisiti Cogenti e degli Standard di cui al punto 4.

La documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire che informazione e formazione delle persone dovrebbero essere:

- a) adattate agli obblighi e ai rischi correlati ai ruoli e alle responsabilità della persona;
- b) ove appropriato, basate su una valutazione delle carenze nella conoscenza e competenza della persona;
- c) effettuate preventivamente all'inizio delle attività a rischio ed essere continuative;
- d) allineate al programma di formazione aziendale e incorporate nei piani di formazione annuali;
- e) pratiche e prontamente comprese dalle persone;
- f) pertinenti al lavoro effettivamente svolto dalle persone;
- g) valutate per determinarne l'efficacia;
- h) aggiornate per quanto richiesto;
- i) registrate e conservate.

La documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire che sia valutata l'opportunità di nuove attività di informazione e formazione ogni qualvolta si verificano:

- le emergenze di cui al punto 6;
- modifiche di posizioni o responsabilità;
- modifiche di politiche, procedure e processi interni;
- modifiche nella struttura dell'organizzazione;
- cambiamenti negli obblighi di conformità, specialmente nei Requisiti Cogenti o non;
- modifiche nelle attività, prodotti o servizi;



- problemi derivanti dal monitoraggio, dall'attività di Audit, dalle revisioni, dai reclami e dalle non conformità, fra cui le informazioni di ritorno degli stakeholder.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere idonei criteri per la gestione dell'informazione e formazione dei lavoratori (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 1, lett. e)***

## 11. ATTIVITA' OPERATIVE, VIGILANZA E VERIFICHE PERIODICHE

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per garantire che siano attuate procedure/protocolli/istruzioni per tradurre gli obblighi di conformità nella pratica, prestando considerazione a:

- a) integrazione dei Requisiti Cogenti e degli Standard di cui al punto 4 nelle procedure, compresi sistemi informatici, moduli, sistemi di reporting, contratti e altra documentazione legale;
- b) coerenza con altre funzioni di riesame e controllo nell'organizzazione;
- c) monitoraggio e misurazione;
- d) valutazione e reporting (fra cui la supervisione della gestione) per assicurare che i lavoratori agiscano in conformità alle procedure;
- e) specifiche disposizioni per l'identificazione, il reporting e la gestione delle situazioni di non conformità e dei rischi correlati.

I tipi e i livelli di controlli previsti nella documentazione oggetto di Audit dovrebbero essere progettati con sufficiente rigore per facilitare il conseguimento degli obblighi di conformità specifici delle attività. Tali controlli dovrebbero, ove possibile, essere incorporati nei processi ordinari.

La documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere, ad intervalli pianificati, Audit interni, condotti in conformità allo Standard ISO 19011 da personale opportunamente qualificato, allo scopo di fornire informazioni per accertare se il modello organizzativo Anti CoViD-19 sia conforme ai requisiti cogenti e non di cui al punto 4 ed ai requisiti del presente documento, oltre che efficacemente attuato e mantenuto.

***Il modello organizzativo Anti CoViD-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere idonee attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori, oltre che periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 1, lett. f-h)***

## 12. RIESAME

L'Alta Direzione, nella documentazione oggetto di Audit, dovrebbe stabilire, attuare e mantenere uno o più processi per garantire, a intervalli pianificati, il riesame del modello organizzativo Anti CoVid-19, al fine di assicurarne la continua idoneità, adeguatezza ed efficacia, definendo il dettaglio, i contenuti e la frequenza di tali riesami congruamente con la natura delle attività svolte.

La documentazione oggetto di Audit dovrebbe, altresì, prevedere che il riesame e l'eventuale modifica del modello organizzativo Anti-CoVid-19 debbano essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative requisiti cogenti e non di cui al punto 4 e del modello organizzativo Anti CoVid-19, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico o al verificarsi delle emergenze di cui al punto 6.

***Il modello organizzativo Anti CoVid-19 rappresentato nella documentazione oggetto di Audit dovrebbe prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica del modello devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico. (rif. D.Lgs 81/08, Art. 30, comma 4)***

## CONCLUSIONI

L'immane sfida che l'attuale situazione pandemica ha lanciato al nostro futuro personale ed a quello di ogni imprenditore e amministratore pubblico può essere vinta. Servirà grande coraggio e pazienza ed occorrerà, per prima cosa, attenersi alle disposizioni di Legge che ogni Stato promulga, nel tentativo di fermare la pandemia e poter presto tornare alla normalità.

Ogni imprenditore o amministratore pubblico ha il dovere di adempiere ai requisiti cogenti applicabili alla propria organizzazione, realizzando un proprio **“Modello Organizzativo Anti CoViD-19”**, del quale potrà dare evidenza nella forma di **integrazione ai propri DVR, PSC, POS, PSS e DUVRI** (anche nella forma di **Appendice/Allegato** separati), per come già scritto al punto 1.

Per **umentare il livello di affidabilità** di quanto realizzato ed essere più sicuro che gli sforzi realizzati siano inseriti in un **quadro organico e dinamico di gestione**, che gli possa assicurare una **conformità duratura**, se lo vorrà, potrà anche sottoporre il proprio modello organizzativo ad un **Audit interno di conformità**, secondo quanto riportato nelle presenti **Linee Guida** (liberamente **ispirate** ai requisiti dell'**art. 30 del D.Lgs 81/08** e dello **Standard ISO 19600**, che rappresenta le linee guida internazionali per i Sistemi di Gestione della Compliance), condotto da **professionista qualificato/a** senza necessità di ottenere costose “certificazioni” di qualsiasi tipo.

**Asso231** ha prodotto le presenti **Linee Guida** per renderle disponibili agli imprenditori ed amministratori pubblici e **nulla sarà dovuto** dagli stessi **per l'utilizzo** delle stesse come riferimento per realizzare l'integrazione dei propri DVR, PSC, POS, PSS e DUVRI, così come Asso231 non si assume alcuna responsabilità derivante dall'utilizzo delle stesse.

**I/Le professionisti/e autorizzati/e** a svolgere gli Audit di conformità alle presenti Linee Guida ed a rilasciare apposito Rapporto di Audit, utilizzando il Logo ed i riferimenti dell'Associazione, saranno solo quelli **qualificati da Asso231**, frequentando **appositi Corsi di Formazione** (ed, ovviamente, in possesso di comprovata esperienza e qualifica nel settore della Sicurezza sul Lavoro), ma **opereranno in assoluta autonomia professionale nei rapporti con gli imprenditori o gli amministratori pubblici** che intendano sottoporsi all'Audit interno in conformità alle presenti Linee Guida.

## Asso231



Asso231 è un'associazione senza fini di lucro che riunisce i vari stakeholder del "Mondo 231", con lo scopo di studiare e risolvere le problematiche connesse all'applicazione del Decreto 231/2001 e, più in generale, dei temi del Risk & Compliance Management, costituendo anche fonte di opportunità

e scambio culturale-economico tra i propri associati.

Oltre ad organizzare e patrocinare eventi gratuiti sui temi di interesse, gestisce i canali di informazione tematici più aggiornati su LinkedIn e sottoscrive convenzioni in favore degli Associati.

Altra importante attività è quella della pubblicazione di linee guida, pareri e position papers. In particolare, ha sviluppato La Linea guida GS 23101, che stabilisce i requisiti per realizzare ed implementare un Anti-Bribery Management System conforme alla legislazione nazionale (D.Lgs. 231/01 e L. 190/12) ed integrato con gli standard internazionali ISO 37001, ISO 9001, ISO 14001, SA 8000, ISO 45001, ISO 31000.

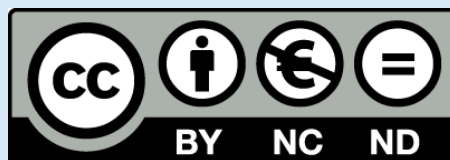
Asso231 gestisce anche un'importante collana editoriale con Wolters Kluwer, sugli argomenti Risk Management e Anti-Bribery. A dicembre 2016 è stato pubblicato il primo libro al mondo sull'argomento ISO 37001 con annesso anche un esempio modificabile di Manuale dell'ABMS a firma di **Ciro Alessio Strazzeri** e **Mia Rupcic**.

## Ciro Alessio Strazzeri



Ciro Alessio Strazzeri, ingegnere e Presidente di Asso231, ha una notevole esperienza, anche internazionale, nei settori dell'Anti-Corruzione e della Responsabilità Amministrativa, della Responsabilità Sociale delle Organizzazioni, della Safety, della Qualità, dell'Ambiente e, in generale, nel campo del Risk & Compliance Management, dell'Auditing e della Formazione.

Per la sua provata esperienza, è chiamato ad incarichi di consulenza da anni, è Presidente di numerosi Organismi di Vigilanza (ex Dlgs. 231/01) e Consulente per Analisi del Rischio Corruzione e Trasparenza per conto di società controllate e partecipate della Pubblica Amministrazione e di importanti società nazionali ed internazionali, così come formatore e docente in tutto il territorio nazionale ed internazionale. Ricopre funzioni di Presidente o di rappresentanza in importanti Associazioni, tra le quali GIACC Italy. È autore di importanti pubblicazioni nel campo dell'Anti-Corruzione e della Responsabilità Amministrativa.



Questa pubblicazione è distribuita sotto licenza “CREATIVE COMMONS PUBLIC LICENCE” ed è proprietà dell’Autore, Ing. Ciro Alessio Strazzeri. La pubblicazione e diffusione è consentita gratuitamente, ma citando le generalità dell’autore originale, per fini non commerciali ed esclusivamente in forma integrale, senza alterazione od omissione di contenuti.